

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 949

Curia Generalizia - Roma

949

P. PARIS Alessandrodi Brescia

~~1591~~ Professore a Genova l'anno 1591, ed ivi attese agli studi fino all'ottobre 1594, quando fu scelto dal Capitolo Generale per essere inviato nella nuova casa ossia seminario di Trento per insegnarvi il canto fermo .

Questa esplicita menzione e deputazione ci manifesta che questo giovane padre doveva già essere bene affermato nello studio e nelle insegnamento della musica sacra. Rimase a Trento fino al 1599 . Dopo breve permanenza di un anno nella Maddalena di Genova, nel 1600 fu rispedito a Trento con il titolo di " Cantore ". Nel 1603 lo troviamo destinato maestro dei novizi in Somasca.

Dopo alcune brevi dimore nelle case di Cremona di Salò e di Genova dove si rifugiò fuggendo da Somasca per non soggiacere alle violazioni dell'interdetto Veneto, dal 1608, fu di ~~WW~~ stanza continuamente nella Casa di S. Giustina di Salò nella quale fu per diversi trienni anche Superiore.

Lo troviamo presente negli elenchi fino al 3 giugno 1630. Poi probabilmente morì prima della fine dell'anno in omaggio alla peste.

(Fonti: Libretto delle deputazioni; cartella dei luoghi: Trento; Atti S. Giustina di Salò ; cartella personale)

P. Parris Alessandro (detto anche Parro) di Calcinato di Brescia compì il noviziato in S. Spirito di Genova dove emise la professione il 6 Ottobre 1554/1551

Doveva già esser in età adulta quando entrò in Congregazione, già provetto negli studi soprattutto scientifici e probabilmente già Sacerdote perchè già nell'anno seguente e nel 1593 lo troviamo elencato fra i Padri Presidenti alla Maddalena di Genova. Poi per diversi anni in altre Case dell'Ordine dove esistevano, come in quella di Genova nuclei di Chierici professi somaschi o di Seminaristi diocesani che egli istruiva nelle scienze fisiche, nella matematica e nella musica.

Infatti lo troviamo poi destinato nell'Ottobre del 1594 a fare scuola e ad istruire nel canto i Chierici del Seminario episcopale di Trento che in quell'anno era stato affidato dal Cardinal Madruzzo alla direzione dei Somaschi.

Nel 1599 lo ritroviamo alla Maddalena di Genova sempre incaricato della scuola ai Chierici dell'Ordine mentre l'anno seguente 1600 di nuovo è destinato nel Seminario di Trento, dove l'anno seguente è qualificato come "cantore".

L'anno 1603 fu destinato come maestro dei novizi in Somasca: ebbe sotto la sua direzione fra gli altri anche Gaspare Trissino, nipote del famoso poeta Gian Giorgio di Vicenza ed egli poi letterato che riscosse una qualche fama. Nel 1605 lo troviamo con uguale incarico nella Casa di S. Giustina di Salò poi alla fine del 1605 fu trasferito sempre assolvendo alle predette sue funzioni nella Casa di S. Lucia di Cremona. Sempre docile all'ubbidienza l'anno 1606 ritornò a Somasca dove ebbe 14 novizi il primo dei quali nell'elenco è Vittore Capello, che sarà poi vescovo di Famagosta e Costantino Rossi che sarà poi Vescovo di Corfù.

A causa del famoso interdetto scagliato da Paolo V contro la Repubblica veneta i religiosi della Casa di Somasca per non essere costretti a violare le disposizioni pontificie, con a capo il loro superiore P. Bartolomeo Brocco, si dispersero rifugiandosi in altre Case. Nell'anno 1606 fu fatto Voceale del Capitolo Generale e fu destinato alla Casa della Maddalena di Genova dove ricoperse anche il ministero di confessore delle Monache L'anno seguente 1608 fu destinato Vicepreposito e primo maestro nella Casa di S. Giustina di Salò che sarà poi la sua abituale dimora fino alla morte. Nell'anno 1609 vi fu nominato Superiore. Per i meriti acquisiti nel 1627 fu elevato alla dignità di Definitore, che è una delle dignità maggiori dell'ordine. Nel 1622 era Vicepreposito sempre in S. Giustina di Salò di cui ancora fu nominato Superiore nel 1624. Scaduto il triennio rimase a Salò come Vicepreposito e confessore. Poco dopo morì non sappiamo in quale data e perchè. Di lui, come discoltore di materie scientifiche, parla il Prof. Galassi di Roma.